

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Sede in MODENA - VIA EMILIA CENTRO, 283

Capitale Sociale versato Euro 30.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MODENA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 94168850363

Partita IVA: 03501260362 - N. Rea: 393213

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/08/2022**Premessa**

Fondazione Modena Arti Visive è una fondazione di diritto privato senza fini di lucro, costituita con lo scopo di valorizzare e promuovere, senza finalità di lucro, ogni forma di arte visiva nelle sue diverse realizzazioni, incoraggiando, realizzando e partecipando ad iniziative ed eventi formativi e culturali di rilevanza locale, nazionale e/o internazionale.

La fondazione, costituita nel dicembre 2012 con la denominazione Fondazione Fotografia Modena ed iscritta nel Registro delle Imprese di Modena nel febbraio 2013 a seguito del riconoscimento prefettizio, ha registrato nell'ottobre 2017 le modifiche statutarie che i soci fondatori, Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, hanno inteso adottare, ampliandone l'attività ed adottando la nuova denominazione di Fondazione Modena Arti Visive.

L'adozione di tali modifiche è risultata prodromica al trasferimento alla fondazione, in forza di convenzione sottoscritta da Fondazione Modena Arti Visive e Comune di Modena, delle strutture della Galleria Civica di Modena e del Museo della Figurina, ora gestite da Fondazione Modena Arti Visive unitariamente alle attività di Fondazione Modena Arti Visive.

La Fondazione rappresenta quindi lo strumento giuridico mediante il quale consolidare e, per quanto possibile, accrescere il patrimonio di esperienze maturato nel campo delle arti visive moderne e contemporanee dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dal Comune di Modena con iniziative, espositive e formative, sui più importanti autori del panorama italiano e internazionale che l'hanno posta all'attenzione del mondo scientifico e culturale nazionale.

Il bilancio chiuso al 31/08/2022 rappresenta le attività dell'esercizio finanziario iniziato il 1 settembre 2021 ed è redatto adottando lo schema previsto dal Codice Civile per le società commerciali di capitali introdotto dalla normativa e in osservanza anche di quanto previsto dal D.Lgs 139/2015 in attuazione della Direttiva europea Europea 2013/34/eu, adeguato con modifiche ed aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che

contraddistinguano la struttura del patrimonio degli enti non profit, come suggerito suindicate linee dell'Agenzia per il Terzo Settore, in linea generale si conservano i riferimenti alla normativa civilistica relativa al bilancio delle società di capitali, laddove non siano previste particolari indicazioni per i soggetti non profit.

Tale scelta è orientata al pieno rispetto dei principi generali di chiarezza, veridicità e correttezza indicati dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti Non Profit.

Ai fini di una più chiara lettura del Rendiconto Gestionale, si segnala che l'attività puramente divulgativa a fini istituzionali - che prevede anche ingressi gratuiti alle mostre oltre attività prettamente legate alla diffusione culturale - è da considerarsi, ai fini della disciplina tributaria, accessoria all'attività commerciale.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Si rileva che nell'esercizio è stato capitalizzato il costo relativo all'adeguamento della struttura allo smart working, in quanto vengono rispettati i requisiti richiesti dall'OIC24 di utilità futura, recuperabilità e soprattutto funzionalità dell'immobilizzazione attraverso la quale si prevede l'espansione e il potenziamento delle attività.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali e opere d'arte.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Arredamento 15%

Impianti 12%

Attrezzature 15%

Mobili ed arredi 15%

Macchine ufficio elettroniche 20%

Telefoni 20%

Rimanenze

Le rimanenze, costituite prevalentemente dai volumi del bookshop, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel corso dell'esercizio precedente si è provveduto ad una svalutazione di euro 73.156,27 per obsolescenza e mancata vendibilità di alcuni volumi.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite a rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni - immateriali**

Tra le immobilizzazioni immateriali sono ricompresi i costi di creazione e ampliamento del sito per l'*e-commerce* e altri oneri pluriennali relativi alla redazione dei piani di emergenza e di sicurezza dei posti di lavoro per adeguamento normativa covid. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata per il sito di *e-commerce* in 5 anni e per gli altri oneri in 4 anni.

Descrizione	Importo
Saldo iniziale al 01.09.2021	103.370
Incremento esercizio	27.966
Ammortamento esercizio	31.494
Saldo al 31/08/2022	99.842

Immobilizzazioni – materiali

Descrizione Immobilizzazioni Materiali	Costo Storico	F.do amm.to inizio esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale netto a fine esercizio
Impianti	8.573	1.426	1.305	5.842
Attrezzatura	52.572	51.483	963	126
Attrezzatura varia e minuta	2.842	1.066	710	1.066
Mobili e arredamento	44.058	36.992	1.684	5.382
Macchine elett.	27.051	3.147	5.410	18.494
Telefoni	1.454	1.279	147	28
Altri beni (opere d'arte)	4.269	0		4.269
Totali	140.819	95.393	10.219	35.207

Attivo circolante**Attivo circolante – Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui ne è acquisita la proprietà e conseguentemente non includono i beni eventualmente disponibili in conto visione, deposito e giacenti in forza di contratto estimatorio.

il valore delle rimanenze finali e' pari a euro 20.329 e ricomprendono quanto giacente presso i book shop collocati presso le due strutture gestite dal Fondazione Modena Arti Visive. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	107.302	107.302
Variazione nell'esercizio	-86.973	-86.973
Valore di fine esercizio	20.329	20.329

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 209.077 (€ 162.642 nel precedente esercizio).

Di seguito in tabella viene rappresentata la composizione e la movimentazione intervenute nell'esercizio, precisando altresì che tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Verso Clienti	3.000	0	3.000	0
Tributari	120.900		13.605	107.295
Verso Altri	38.742	63.040	0	101.782

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.166.313 (€ 1.101.307 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.098.194	3.113	1.101.307
Variazione nell'esercizio	66.272	-1.266	65.006
Valore di fine esercizio	1.164.466	1.847	1.166.313

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 52.738 (€ 43.806 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	43.806	43.806
Valore di fine esercizio	0	52.738	52.738

Le somme annotate tra i risconti corrispondono alla porzione di costi che seppur di competenza dell'esercizio successivo cui il presente bilancio si riferisce, sono già stati interamente sostenuti al termine dello stesso.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 357.391 (€ 304.473 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato del precedente esercizio /Altre destinazioni	Altre variazioni/decimenti	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	30.000	0	0		30.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	147.739	9.972	0		157.711
Riserva di conferimento	116.762	0	0		116.762
Varie altre riserve		0	0		
Totale altre riserve	264.501	9.972	0		274.473
Utile (perdita) dell'esercizio	9.972	-9.972	0	52.918	52.919
Totale Patrimonio netto	304.473	0	0	52.918	357.392

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 124.889 (€ 103.074 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	103.074
TFR	21.815
Totale variazioni	21.815
Valore di fine esercizio	124.889

La voce accoglie esclusivamente la movimentazione del fondo riferibile ai dipendenti diretti di FMAV.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 298.671 (€ 347.658 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	30.054	30.000	-54
Debiti verso fornitori	221.624	166.804	-54.820
Debiti tributari	20.595	31.834	11.239
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.839	16.582	2.743
Altri debiti	61.546	53.451	-8.095
Totali	347.658	298.671	48.987

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	30.054	-54	30.000	0
Debiti verso fornitori	221.624	-54.820	166.804	0
Debiti tributari	20.595	11.239	31.834	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.839	2.743	16.582	0
Altri debiti	61.546	-8.095	53.451	0
Totale debiti	347.658	48.987	298.671	0

Debiti - Distinzione per scadenza

Si segnala che non sussistono debiti di durata superiore a 5 anni.

Ratei e risconti passivi

	Risconti passivi	Totale risconti passivi
Valore di inizio esercizio	799.868	799.868
Valore di fine esercizio	802.555	802.555

In particolare i risconti passivi sono riferiti al Contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune di Modena.

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

Si fa presente che il Valore della produzione relativa alle attività di carattere commerciale ha ancora risentito della coda dell'epidemia sanitaria da Covid19.

	Totale						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività							
Categoria di attività		Workshop	Bookshop Mostre	didattica	opere foto edizioni speciali	Rimborsi	Biglietteria e catalogazione
Valore esercizio corrente	119.675	14.552	8.094	35.808	10.726	22.000	28.495

Altre voci del valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.725.278 (€ 1.532.461 nel precedente esercizio).

Nell'analizzare il raffronto tra i contributi ricevuti dalla Fondazione nel corrente esercizio e nel precedente, occorre tenere in considerazione che alla data del 31 agosto 2022 risulta in essere la convenzione del servizio sottoscritta nel 2020 con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ed il Comune di Modena, l'erogazione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena un contributo ordinario di 1.130.000 per gli anni solari 2020/2022 e del Comune di Modena per euro 585.000. L'erogazione di tali contributi è correlata al sostenimento di spese per le attività espositive e didattiche, che vengono realizzate da FMAV nel corso del proprio esercizio, chiuso al 31 agosto di ciascun anno.

Il riferimento del bilancio di FMAV a periodo diverso dall'anno solare determina, quindi, la percezione di quota parte dei contributi di due anni solari, interessando l'esercizio di FMAV la parte conclusiva di un anno solare e la parte iniziale del successivo; per tale ragione i contributi erogati da FCRMO non hanno andamenti - nei diversi esercizi - di pari importo, essendo questi direttamente relazionati con le attività che FMAV è stata in grado di porre in essere nel proprio esercizio;

- il contributo erogato dal Comune di Modena. Si segnala inoltre che il Comune di Modena ha nell'esercizio riconosciuto un contributo complessivo di euro 585.000 per l'anno solare 2021 e 2022 riferibile al contributo ordinario.

- nella voce altri ricavi e proventi sono riportati € 22.000, costituiti per lo più da rimborsi da terzi.

Costi della produzione**Costi per materie prime, sussidiarie e merci**

I costi per materie prime sussidiarie e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.454 (€ 14.505 nel precedente esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 978.555 (€ 880.480 nel precedente esercizio).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 18.044 (€ 18.040 nel precedente esercizio).

Spese per il personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione di conto economico per complessivi 605.405 (€ 577.699). Tali spese comprendono anche i costi relativi ai collaboratori coordinati e continuativi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 15.615 (€ 33.680 nel precedente esercizio); essi ricomprendono principalmente la rettifica sul pro-rata indetraibilità iva per 9.405 e cancelleria per € 5.132.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRES	22.973
IRAP	12.203
Totali	35.176

Altre Informazioni

Compensi ad organi della Fondazione

Il bilancio riporta:

- che le cariche del presidente e dei Consiglieri sono gratuite come da Statuto
- che il compenso per il Revisore Unico é pari a euro 6.000.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 - Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

La fondazione fa espresso rinvio a quanto già evidenziato nel Registro degli Aiuti di Stato.

Ad integrazione si evidenzia che la Fondazione ha ricevuto secondo il principio di cassa i seguenti contributi:

- 1)
 - Soggetto ricevente Fondazione Modena Arti Visive, C.f. 94168850363
 - Soggetto erogante Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, C.f. 00213020365
 - Somma incassata Euro 1.130.000,00
 - Rapporto giuridico "Contributo Ordinario"
 - Data di incasso "06/04/2022, 11/07/2022"
 - Causale "PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2021 - 2022"
- 2)
 - Soggetto ricevente Fondazione Modena Arti Visive, C.f. 94168850363
 - Soggetto erogante Comune di Modena, C.f. 00221940364
 - Somma incassata Euro 585.000
 - Rapporto giuridico " Contributo Ordinario "
 - Data di incasso "17/12/2021, 05/07/2022"
 - Causale "LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO ANNUALE PER GESTIONE ATTIVITA' GALLERIA CIVICA E MUSEO FIGURINA - SALDO" e "LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO ANNUALE"

Informazioni aggiuntive

La Fondazione ha assunto la responsabilità della gestione e conservazione dei seguenti beni di proprietà di terzi:

- in deposito Via Giardini 160 Modena, Fondi Fotografici, illustrazioni, immagini, diapositive, volumi ed altri oggetti e stampe di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Provincia di Modena, Comune di Modena, Istituto Statale D'arte Venturi e altri proprietari privati iscritti per l'ammontare di € 3.086.357, conservati ed utilizzati per finalità istituzionali;
- presso la Galleria Civica di Modena, Opere d'arte e illustrazioni, immagini e figurine di proprietà del Comune di Modena, Regione Emilia Romagna e Curia di Modena iscritti per l'ammontare di € 4.772.670, conservati ed utilizzati per finalità istituzionali.

Oltre a tali beni Fondazione Modena Arti Visive utilizza, in forza di comodato d'uso gratuito con le finalità di seguito precisate, i seguenti immobili di proprietà del Comune di Modena:

- Palazzo Santa Margherita Corso Canalgrande n. 103 Modena, del valore stimato di € 6.690.000, utilizzata da Galleria Civica e Museo della Figurina;
- Palazzina di Via Giardini 160, Modena, di proprietà di Comune di Modena, del valore stimato di € 2.127.000, all'interno della quale sono organizzate le attività didattiche;
- Palazzina del Giardino Ducale Corso Cavour 2 Modena, del valore stimato di € 1.245.000

- Palazzo Montecuccoli via Emilia Centro n. 283 Modena utilizzata dalla sede sociale per lo svolgimento dell'attività amministrativa e contabile, del valore stimato di € 462.500.

I valori riportati con riferimento sia ai beni di proprietà di terzi che agli immobili condotti in comodato sono assunti dalle stime operate da compagnie assicurative ai fini della stipula di contratti di assicurazione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi altri eventi tali da richiedere rettifiche od ulteriori annotazioni integrative al bilancio, viste le modalità di sostentamento dell'ente a mezzo di contributi da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune di Modena. Il risultato dell'esercizio appena concluso chiude con un utile più che positivo, dovuto ad una gestione particolarmente prudente in vista dell'operazione straordinaria di unificazione ad una fondazione di prossima costituzione.

Informazioni sul Rendiconto Gestionale

Scopo fondamentale del rendiconto gestionale è la rappresentazione del risultato di periodo e l'illustrazione di come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Gli enti non profit orientano infatti i comportamenti gestionali secondo i fini istituzionali, ancorché possano fare strumentalmente ricorso a comportamenti orientati a logiche del mercato capitalistico.

Nella rendicontazione di Fondazione Modena Arti Visive è osservata una rappresentazione che, seppur senza addivenire ad una suddivisione di oneri e proventi tra le diverse aree gestionali, rispetta la distinzione tra ricavi (quali contropartite di scambi) e proventi (che non derivano da rapporti di scambio).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Donatella Pieri